



LE NUOVE SFIDE

Dopo elezioni e pandemia

Allegro*

L'autunno 2020 ha visto risucchiare l'Italia, insieme all'Europa, nella seconda ondata pandemica. Quasi tutti i paesi hanno adottato in questi giorni nuove misure di contenimento per arginare la diffusione dei contagi. Il risorgere del virus sta modificando nuovamente le priorità dell'agenda politica. Si torna a fronteggiare l'emergenza.

Così ad Arese, l'amministrazione è chiamata nuovamente a impegnare tutte le risorse disponibili per supportare la comunità. Dopo gli interventi straordinari, sia in termini di risorse sia di impegno delle persone in ambito sociale, educativo e a supporto delle attività commerciali; dopo gli interventi estivi per affiancare la riapertura delle scuole, la nostra realtà deve ora rimbocarsi nuovamente le maniche e gestire questi difficili mesi che stiamo vivendo, con lo stesso senso di responsabilità che ha già saputo mettere in campo. Ma se cambiano le priorità a livello cittadino, altrettanto e in misura proporzionale si modifica il quadro politico nazionale. Che ha visto a settembre un importante cambiamento: i risultati delle elezioni amministrative e del referendum costituzionale. Il primo, l'arrestarsi dell'avanzata della destra populista in tutta Europa. Nel periodo pandemico, infatti, si è visto con tutta evidenza quanto sia decisivo il ruolo indispensabile di un'Europa unita, rispetto alle pulsioni nazionaliste che invocano muri proprio quanto la storia procede in direzione opposta. È un segnale sul quale le forze progressiste devono riflettere. Come sosteneva Tony Blair, il prossimo spazio di prova per definire "cos'è la destra e cos'è la sinistra" si giocherà sull'alternativa tra società chiuse e società aperte. In che senso, allora, le forze progressiste italiane - PD in testa - possono concorrere a definire come potrebbe essere la prossima società "aperta". Questione solo di confini? O forse piuttosto di ridefinire il ruolo della politica rispetto alle nuove priorità ambientali e dei settori strategici sui quali investire. Sono dinamiche che la pandemia ha accelerato in maniera impressionante. Fino a inizio 2020 i temi dell'educazione e della salute erano finiti nelle seconde o terze file del dibattito politico. Ora sono centrali. Altrettanto decisivo è il cambiamento climatico, da sempre rimasto confinato al campo "ambientalista", mentre oggi si è trasformato

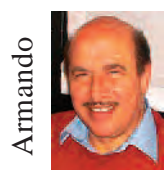
segue a pag. 4 →

INTERVISTA A:



Marco Carcano

Presidente della Cooperativa Agricola Edificatrice
a pag. 2 →



Armando

Calaminici

VIABILITÀ ESTERNA

Migliorano i collegamenti

Sono stati avviati quattro interventi che miglioreranno la nostra viabilità. Già previsti per l'EXPO del 2015, finalmente stanno per essere realizzati.

Il primo riguarda i lavori, partiti in queste ultime settimane, per realizzare la "Variante Varesina", un'opera molto attesa che consentirà di alleggerire il traffico di attraversamento ad Ospiate. A noi Aresini permetterà d'immetterci in pochi minuti sul raccordo autostradale che porta a Milano. È un'opera in carico a Città Metropolitana e dovrebbe essere terminata entro il 2021.

Fa parte del progetto di questa variante un secondo importante intervento che faciliterà l'uscita da Arese in corrispondenza dell'attuale incrocio di viale Resegone con la Varesina: la realizzazione di una rotonda che eliminerà gli attuali impianti semaforici e incorporerà anche l'attuale ac-

segue a pag. 4 →



Edoardo

Buroni

SERietà E CORRETTEZZA

La dignità del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale rappresenta l'organo politico-istituzionale più vicino ai cittadini, quello che quindi più di altri può contribuire a restituire dignità a una politica troppo spesso, e non sempre a torto, mal vista dall'opinione pubblica.

Chi riceve attraverso il voto popolare l'onore e l'onere di far parte delle Istituzioni democratiche deve avvertire un forte senso di responsabilità e deve rispettare la dignità e il decoro di questi luoghi, agendo con serietà e correttezza, e tenendo ben presente ciò che recita l'articolo 54 della Costituzione: «I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore».

Dispiace allora rilevare il comportamento che purtroppo da diversi mesi il gruppo consiliare della Lega sta tenendo in seno al Consiglio Comunale di Arese e agli organismi ad esso collegati: invece di agire sul piano del legittimo confronto di merito -

segue a pag. 2 →



Roberto

Benvenuti

LA POLITICA DOPO...

Verso un nuovo bipolarismo

Dei risultati positivi della tornata elettorale di comuni e regioni e del risultato del referendum costituzionale si è già scritto e detto molto, ma c'è un altro risultato nascosto di cui tener conto: il ritorno di fatto a un nuovo bipolarismo politico (CSx/CDx) che rafforza la governabilità e le istituzioni. Lo vediamo in concreto nella tabella qui accanto con i risultati finali (dopo il ballottaggio) dei 107 comuni con più di 15.000 abitanti: in 54 (46+6+2) di questi comuni sono state elette coalizioni di centrosinistra e in 28 (27+1) coalizioni di centrodestra. In totale 82 comuni su 107 (cioè oltre il 76%) hanno amministrazioni che rispondono alla logica politica del bipolarismo.

In questo schema c'è una novità assoluta frutto dei tempi e delle scelte politiche: in 6 comuni il Centrosinistra si allea con

M5S e insieme vincono le elezioni comunali. Certo la politica nazionale con l'alleanza di governo PD-M5S ha creato un nuovo quadro di riferimento ed ha certamente influenzato gli esiti di questa tornata elettorale. Altro aspetto rilevante: nei ballottaggi le coalizioni di Centrosinistra sono risultate largamente vincenti, in netta controtendenza rispetto a quello che avveniva negli ultimi anni.

Voglio porre l'accento su quest'aspetto perché il tripolarismo degli anni recenti (CSx-CDx-M5S o meglio Lega-PD-M5S) rendeva fragili e instabili le istituzioni e praticamente ingovernabile il Paese. In ultimo anche la situazione di allarme sociale, a seguito della diffusione del Covid-19, ha reso il voto più concreto con molte riconferme di bravi amministratori ed il ridimensionamento vistoso delle forze populiste e antisistema.

benvenuti1941@libero.it

PARTITO/COALIZIONE	COMUNI VINTI
Centrosinistra	46
Centrodestra	27
Civica	11
Centrosinistra+M5S	6
Destra	5
Centro	4
Altri	2
Altri Centrosinistra	2
M5S	2
Altri Centrodestra	1
Lega	1
Sinistra	0

Elaborazione Quorum/YouTrend su dati Ministero dell'Interno, comuni sopra 15.000 ab., escluse Sicilia e Sardegna

→ segue da pag. 1 - **SERIETÀ E...**

anche serrato e aspro, se occorre – rispetto alle idee e alle proposte amministrative, la Lega lancia gravi accuse personali mai circostanziate o ambigue allusioni non argomentate alla volta del Sindaco, dei singoli Assessori e talvolta anche dei Consiglieri. Dopo queste affermazioni scomposte e becere abbandona l'aula senza affrontare i punti in discussione per la vita di Arese. Similmente i Consiglieri della Lega non partecipano alle Commissioni, né all'Urbanistica o la Risorse Finanziarie (che servono ad acquisire informazioni e conoscenze indispensabili sul piano amministrativo), né alla Affari Istituzionali, dove si sta svolgendo un importante lavoro di revisione del Regolamento del Consiglio Comunale, ovvero dove si stanno decidendo insieme le regole dell'agire democratico locale. Registriamo poi con rammarico e quasi con sconcerto che nessuno dei Consiglieri della Lega sta partecipando al corso di formazione propedeutico alla costituzione della Commissione antimafia.

Come Consiglieri del Partito Democratico di Arese respingiamo e stigmatizziamo con forza le affermazioni ingiuriose che più volte sono state pronunciate dalla Lega, e ribadiamo che la nostra concezione della politica si fonda su ben altri valori e che il nostro agire a servizio del bene comune si manifesta in ben altre modalità. Ci chiediamo inoltre, come hanno già fatto i nostri amici di "Un Forum per la Città", se gli elettori della Lega sono al corrente di tutto ciò e se si sentono rappresentati dai comportamenti di quanti hanno eletto affinché portassero nelle sedi istituzionali areesine i loro punti di vista e le loro istanze; crediamo che anche questi cittadini meriterebbero di più e di meglio da parte di chi è stato da essi votato.

Ci auguriamo, a beneficio della comunità che tutti noi siamo stati chiamati a servire, che si possa tornare presto ad avere un sano confronto di merito da parte di tutte le opposizioni, nelle sedi e nei modi opportuni.

edoardo.buroni@unimi.it

Perché ci occupiamo della Cooperativa? Il contributo di tre soci



Perché intendiamo difendere un'idea, un valore che è quello della cooperazione. 100 anni fa i contadini fondarono la Cooperativa per mettere in comune gli strumenti di lavoro dei campi. Nel corso degli anni la Cooperativa si è trasformata e da realtà agricola è diventata una realtà di consumo e abitativa, rispondendo alle nuove esigenze del dopoguerra. Oggi, ed è il motivo per cui ci siamo impegnati per una nuova gestione, la sfida è di capire come la Cooperazione può trasformarsi e provare a rispondere alle domande del mondo del lavoro, anche ripensando gli spazi e le attività.

Luca Nuvoli

Vetrine, prodotti, negozi, sono simili: esiste una differenza tra supermarket e Cooperativa? Il primo ha un proprietario che lo gestisce come una impresa che nomina, controlla, incassa gli utili, apre o chiude i punti vendita/negozi. La Cooperativa ha un presidente pro tempore nominato dai Soci ed è gestita da un Consiglio di Amministrazione, eletto ogni 3 anni, e reinveste tutti gli utili in attività societarie.

I supermarket sono negozi buoni o meno buoni, in cui posso ottenere, come cliente, una tessera fedeltà e sconti sui prodotti, ma la sua gestione resta chiaramente estranea e inaccessibile all'utente. Alla Cooperativa posso entrare come semplice cliente, ma, se voglio, posso diventare socio a vita (assieme agli altri quasi 1000 areisini che già lo sono), partecipando poi a pieno titolo alla sua gestione ed alle sue attività.

I negozi restano identici ma il rapporto con il territorio, con la comunità arecina è decisamente diverso. La Cooperativa opera in Arese dal 1919 ed ha sempre svolto e continua a svolgere anche attività sociali e di aggregazione utili e riconosciute. Per questo la sentiamo un po' come parte del nostro territorio e come Areisini ci occupiamo e ci preoccupiamo delle sue vicissitudini perché resti parte del centro storico ed anche fra gli attori della nostra comunità.

Roberto Benvenuti

Lo scorso mese di giugno si è tenuta la più anomala elezione del Consiglio di Amministrazione nella storia della Cooperativa Agricola Edificatrice di Arese, con due liste contrapposte e con due visioni troppo diverse di vivere la cooperativa. L'ex presidente Vittorio Turconi considerava la cooperativa come un'azienda privata e, di conseguenza, tutte le iniziative messe in atto precedentemente non erano state più ripetute: i sabati mattina in Coop, le sponsorizzazioni nei confronti delle associazioni locali, il premio fotografico Città di Arese, il rapporto costante con i soci assegnatari degli appartamenti in proprietà,... L'azienda cooperativa ha perso così la sua "ragione sociale" diventando un operatore commerciale arecino senza nessuna distinzione.

La seconda visione, quella dell'attuale Consiglio di Amministrazione, è più consona a quello che dovrebbe essere lo scopo con cui anche la nostra cooperativa è nata 101 anni fa: cioè Areisini che si mettono assieme come gruppo di acquisto collettivo ("La Coop sei tu!") e per dare una casa ai soci che non la possiedono.

La Coop è un'azienda ma è anche una cooperativa e i dirigenti di questa azienda devono essere prima di tutti cooperatori, non solo semplici imprenditori. Compito nostro di Areisini cooperatori è quello di essere sempre più vicini alla nostra cooperativa e far sentire ai nuovi amministratori tutta la nostra presenza.

Achille Vegetti

LE NOSTRE INTERVISTE

COOP: ASPETTO SOCIALE E PRESENZA NEL TERRITORIO

Intervista a Marco Carcano, presidente della Cooperativa Agricola Edificatrice di Arese

a cura di Gianluca Arrighi

Dopo l'assemblea di giugno che ha rinnovato il CdA, quali sono le discontinuità con la gestione precedente e quali saranno le linee guida della nuova amministrazione?

La prima metà della gestione precedente (presidente Turconi, ndr.) è stata attenta alle esigenze dell'"azienda", ma insufficiente rispetto alle peculiari caratteristiche di una cooperativa. Personalmente ero contrario alle dimissioni del presidente ma, probabilmente, oltre alle motivazioni personali addotte, era evidente l'impossibilità di potere applicare criteri strettamente imprenditoriali ad un organismo

molto più complesso e articolato. Le linee guida che ci siamo proposti, alcune delle quali sono in marcata discontinuità con la gestione precedente, sono così sintetizzabili: a) una ovvia attenzione alle esigenze dell'"azienda", con la ricerca di un corretto rapporto tra costi e ricavi; b) recupero dell'anima cooperativistica e sociale, con un maggiore legame con il territorio e le sue attività; c) dare maggior protagonismo ai nostri circa 1000 soci; d) ritornare ad un più stretto legame di collaborazione con la Lega delle Cooperative, sia per le consulenze economiche e di bilancio, sia per la partecipazione alle sue iniziative.

Con i suoi oltre 100 anni la Cooperativa rientra a buon diritto nel novero delle istituzioni arecine però, in particolare sotto l'aspetto commerciale, sembra risentire della concorrenza con altre realtà e anche l'emergenza sanitaria può avere influito sull'attività. Cosa ne pensi?

Sicuramente le numerose realtà commerciali della zona costituiscono un problema di concorrenza, in particolare la presenza dell'ultimo insediamento aperto nell'area sud di Arese. La Cooperativa ha però un suo bacino consistente e stiamo elaborando alcuni progetti, per i 3 settori (negozio, appartamenti, bar), per rinnovarla e renderla più competitiva. Per quanto riguarda gli effetti dell'emergenza sanitaria posso dire che, durante il primo lockdown, la Cooperativa ha svolto una preziosa e apprezzata funzione sociale con il

servizio a domicilio e questo ci ha permesso di ridurre l'impatto. A proposito di questo servizio, lo stiamo potenziando per dotarlo, in uno spirito cooperativistico, di tre caratteristiche specifiche: a) la gratuità per i soci; b) la possibilità di ordinare la spesa anche per telefono, con una "voce" che può dare consigli sui prodotti; c) la spesa consegnata il giorno dopo o il giorno stesso dell'ordine.

L'"Istituzione Cooperativa" ha forse perso un po' contatto con la socialità arecina e con i soci. Sei d'accordo? Se sì come è possibile recuperare questo rapporto e cosa intendi con "dare maggior protagonismo ai soci"?

Come ho detto prima, uno degli obiettivi è quello di recuperare l'anima cooperativistica rafforzandone l'aspetto sociale e la presenza nel territorio. Il consiglio di amministrazione si è dato un nuovo metodo di lavoro, assegnando compiti diversificati ai suoi componenti ed anche questo contribuirà al necessario rilancio. Lavoreremo anche per fornire un più moderno e partecipato strumento di gestione dei diversi appartamenti, elaborando un apposito "regolamento condominiale" da affiancare all'attuale "regolamento di assegnazione in godimento di alloggio sociale". Inoltre, anche per evitare possibili equivoci, ci impegneremo nella elaborazione di un regolamento elettorale per il rinnovo del CdA che sappia mettere insieme i due principi della rappresentanza

e della governabilità. Inoltre stiamo lavorando ad una nuova "anagrafe dei soci" che ci permetta di avere un rapporto costante con loro che rappresentano, ovviamente, il bene più prezioso. Infine una ultima considerazione che ritengo significativa. Oggi noi dobbiamo porci l'interrogativo che circa cento anni fa si sono posti, probabilmente, i fondatori della nostra cooperativa: "Come possiamo aiutare ed essere utili alle persone e alla comunità arecina nel suo complesso?". Le risposte da fornire oggi sono molto diverse ma questo nuovo Consiglio di amministrazione si è posto la stessa domanda.

È prevista qualche novità riguardante il negozio, la proprietà immobiliare e il bar?

Per quanto riguarda il negozio sarà esteso il servizio a domicilio, gratuito per i soci e legato ad una spesa minima per gli altri clienti. Dopo l'acquisizione della macelleria, vorremmo ora ampliare l'offerta introducendo un settore "gourmet", con prodotti qualificati di provenienza regionale.

Per alcuni dei ben 19 appartamenti della proprietà indivisa devono essere effettuati interventi di manutenzione; si sta valutando di integrarli con quelli oggi incentivati per il contenimento dei consumi energetici, cogliendo l'occasione per un miglioramento della qualità degli immobili. Dobbiamo poi verificare i criteri di assegnazione degli appartamenti e l'entità degli affitti calmierati.

Infine il bar, oggi gestito dal QuiArese TechCafè che svolge una encomiabile funzione di servizio, anche sociale, nella zona. Stiamo studiando la possibilità di riadattare alcuni spazi per il coworking, per offrire un ambiente di lavoro dotato di vari servizi. Sarebbe anche interessante ma è ancora tutta da verificare la fattibilità tecnica, amministrativa ed economica di uno spazio per il fitness da realizzare nei locali sottostanti al bar.

arrighil@gmail.com

LA TORRAZZA

email: latorrazza@gmail.com
Periodico di informazione e confronto
a cura del Partito Democratico di Arese

Redazione: Via Caduti, 9 - Arese (MI)

Direttore responsabile: L. Allori

Responsabile di Redazione: G.L. Arrighi

Comitato di redazione: G. Allegro, G.L. Arrighi,

R. Benvenuti, A. Calaminici, T. Croce,

L. Nuvoli, P. Toniolo

Hanno collaborato: G. Augurusa, E. Buroni,

M. Comi, D. Scupola, L. Vaccani

Composizione: in proprio

Per la pubblicità: tel. 333 4782 385

Chiusura Giornale: 8 novembre 2020

Autorizzazione del Tribunale di Milano n°548 del 20/7/91



Giuseppe Augurusa *

LA CULTURA, NONOSTANTE I programmi e le iniziative con il CSBNO

È compito di un Comune di provincia, ai margini della grande città metropolitana, dotarsi di una progettazione culturale degna di questo nome? Può una piccola comunità locale articolare la propria offerta in modo adeguato alla domanda sempre molto ampia di occasioni culturali? Deve un'Amministrazione pubblica, in tempi di strette finanziarie agli Enti locali, destinare una quota costante di spesa pubblica alla cultura?

Queste sono alcune delle domande a cui abbiamo cercato in questi anni di rispondere, provando ad affrancare l'idea della cultura come un'appendice occasionale del tempo libero, più vicina, al contrario, all'occasione della formazione continua e gratuita, con qualche ambizione, ma senza alcuna pretesa coercitiva. Dotandoci, progressivamente a partire dal 2014, di tre strumenti prima assenti: 1) il contratto di servizio per le attività culturali prima e bibliotecarie successivamente; 2) il Piano dell'offerta culturale (POC), che ci ha permesso una programmazione unitaria e coerente di buona parte delle diverse aspettative della comunità; 3) il ricorso alla coprogettazione tra il grande patrimonio associativo della cultura locale. Ma andiamo per ordine.

Trasformando il rapporto con la partecipata consortile (CSBNO), da mera erogatrice di servizi bibliotecari a partner operativo, abbiamo in questi anni costruito due contratti di servizio per la coprogettazione dei "grandi" eventi e per la gestione della biblioteca prima e del centro civico successivamente, anche consentendoci l'apertura domenicale, pressoché impossibile da realizzarsi in proprio. L'introduzione del POC ha poi permesso di rendere più organica l'offerta culturale esplosa attraverso l'introduzione di molteplici rassegne (musicali, canore, teatrali, di divulgazione culturale), la frequente presentazione di libri (significativa per partecipazione quella del km zero, affidata da un paio d'anni allo stoico e numeroso "gruppo di lettura"), le frequenti esposizioni di pittura (il centro civico ha saturato tutti gli slot temporali disponibili di fronte alle numerosissime richieste degli artisti). Una programmazione culturale che ha permesso ad un tempo, nuova offerta

culturale ed occasione di valorizzazione e coesione della comunità locale impegnata o semplicemente interessata alle diverse discipline artistiche. Nuove occasioni rinvigorite dall'eccellente lavoro che nel triennio passato i Promotori culturali, sotto l'esperta guida di Massimo Giuggioli dei Barabba's Clown e la sinergia con l'ufficio cultura e molti protagonisti dell'associazionismo culturale, hanno saputo dare vita ad un progetto di aggregazione senza precedenti nella nostra città. Nuove iniziative perfettamente integrate con quanto già di prestigioso il Comune di Arese da anni offre ai propri concittadini: il festival jazz (da qualche anno in piazza), la straordinaria sinergia tra scuola e mondo della narrativa e della poesia (che vede il protagonismo entusiasta dei giovani studenti, fruitori ed autori ad un tempo), l'offerta importante e qualitativamente elevata di formazione musicale della scuola civica.

I principali numeri parlano chiaro. La relazione annuale del consorzio bibliotecario indica alcuni parametri di performance del 2019 lusinghieri per la nostra città: prestito interbibliotecario da Arese (al consorzio) +275%; utilizzo della biblioteca online +25%; consultazione +7% prestito ebook; fidelizzazione attraverso la campagna +TECA +124%; 47 eventi per 5774 partecipanti; sul fronte della formazione linguistica 14 corsi per 148 partecipanti. Quanto è costato tutto questo? Poco meno del 2% dei 14.000.000 di spese correnti. Poi è arrivata la pandemia anche per la cultura. Nel 2020 oltre il 40% delle attività sono state necessariamente annullate. In questi mesi qualche tentativo di sostituire le iniziative da remoto non ha però avuto lo stesso appeal (da qualche giorno abbiamo dato inizio ad una serie di presentazioni di libri di scrittori locali online). I prossimi mesi, tra le tante difficoltà, vedranno anche il compito non semplice di ripensare l'offerta alla luce di questa nuova e, temiamo, lunga pandemia. Perché forse con la cultura non si mangia, certamente però ci si alimenta.

giuseppe.augurusa@yahoo.it
*Assessore alla Cultura,

Politiche del lavoro e sviluppo d'impresa,
Società partecipate e controllate



Denise Scupola

MAFIE E CORRUZIONE Due iniziative per la legalità

Aggiugno, il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità una mozione per l'istituzione di una nuova commissione consiliare, la Commissione Antimafia, che permetterà di estendere ulteriormente le azioni del Comune di Arese in tema di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi e mafiosi.

La Commissione avrà funzione di indirizzo dell'Amministrazione comunale nell'attività di prevenzione e di contrasto del radicamento delle associazioni di tipo mafioso e di promozione della cultura della legalità. Potrà organizzare iniziative culturali ed educative utili a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema e promuovere progetti scolastici per la costruzione di pratiche di contrasto civile alle ingiustizie sociali, alla corruzione e alle mafie, anche in collaborazione con le realtà associative che si occupano del tema sul territorio. Potrà inoltre implementare l'adozione

di ulteriori protocolli e buone prassi in tema di contrasto ai fenomeni mafiosi e discutere circa il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie e acquisiti al patrimonio immobiliare del Comune.

A questa iniziativa si aggiunge il corso di formazione in materia di contrasto alla corruzione e alle mafie per gli amministratori e per i dipendenti comunali, organizzato da Avviso Pubblico e che ha già avuto inizio nel mese di ottobre. Tale corso consentirà ad amministratori e dipendenti comunali di contrastare più efficacemente i fenomeni corruttivi e mafiosi, incrementando non solo le loro conoscenze su questi fenomeni e sui conseguenti rischi, ma anche la capacità di riconoscerli, per poter quindi agire in termini di prevenzione prima ancora che di contrasto. Con queste due iniziative il Comune di Arese manifesta nuovamente la propria attenzione al tema della legalità.

denise.scupola@gmail.com



Loredana Vaccani

PERCORSI DI LETTURA

Per il 25 novembre, contro la violenza sulle donne

Tra poco, il 25 novembre, ricorre la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne". L'emergenza generata dall'epidemia di coronavirus ha accresciuto la violenza sulle donne. L'isolamento sociale, la crescita della crisi economica e finanziaria e delle tensioni intra-familiari, nonché la maggiore difficoltà legata all'accesso ai servizi di prevenzione e protezione, ha aumentato la probabilità di eventi violenti all'interno delle mura domestiche. La lotta alla violenza naturalmente non si è fermata in questo periodo, il numero telefonico 1522 anti violenza e stalking, i centri anti violenza e le case rifugio sono sempre rimasti attivi. In particolare le chiamate al 1522, nel periodo marzo-maggio, come testimoniato dalla ricerca delle Forze di Polizia ("La violenza di genere al tempo del coronavirus: marzo-maggio 2020"), sono fortemente aumentate sia per chiedere aiuto in caso di violenza e/o stalking sia per avere qualche forma di supporto di tipo sociale o psicologico. Per fortuna a tante chiamate non ha corrisposto un aumento dei femminicidi, ma la realtà di una situazione di forte disagio, soprattutto psichico permane. Sull'importanza e l'efficacia dei centri anti violenza voglio segnalare il libro di Luca Martini "Io sono mia. Donne e centri anti violenza, storie di rinascita, Edizioni Capovolte, 2020" che attraverso un'indagine in diverse regioni d'Italia spiega cos'è un Centro Anti violenza e come funziona. Nati in Italia tra la fine anni '80 e i primi anni '90 essi si rivelano

importantissimi per la loro azione di prevenzione e soprattutto di tutela delle donne: le parole delle "sopravvissute" e delle operatrici dei Centri con le loro storie e i loro percorsi lo confermano.

Un altro libro interessante è l'opera di Maria Grazia Cucinotta "Vite senza paura. Storie di donne che si ribellano alla violenza, Mondadori, 2020". L'attrice è sempre stata in prima linea nella lotta alla violenza di genere, fino a fondare nel 2019 la onlus Vite senza paura, a cui collaborano molte professioniste, tra cui psicologhe, avvocate e magistrato. Dalla sua esperienza nasce questo libro di denuncia, che contiene un messaggio di speranza: alla violenza non bisogna arrendersi, bisogna reagire prevenendo, educando le nuove generazioni, insegnando che l'amore, quello vero, non lascia lividi sulla pelle.

L'ultimo libro che voglio segnalare è il pamphlet provocatorio della giornalista Tiziana Ferrario "Uomini è ora di giocare senza falli, Chiarelettere, 2020" in cui smaschera con ironia le varie tipologie di maschilismo, mettendone in luce gli atteggiamenti e le contraddizioni, anche violente. Un libro, però, che tratteggia anche il ritratto di un possibile uomo nuovo che si comincia ad intravedere perché "in tanti cominciano a capire che certi privilegi sono in realtà prigionieri" e che non basta l'alleanza tra le donne per avere più diritti e meno violenza. "Ci servono anche uomini che ci tendano la mano e camminino al nostro fianco" sostiene l'autrice.

Non posso che essere d'accordo.

loredana.va@libero.it



UNITER e il gruppo MI SPETTA IL RISPETTO promuovono, insieme all'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, il progetto:



Che si propone di organizzare in una piazza di Arese (in occasione dell'8 marzo) l'esposizione e la vendita di coperte fatte a mano. Il ricavato sarà interamente devoluto a favore del progetto Hara.

ricomincia da te ferma la violenza

Il centro Antiviolenza HARA, rete antiviolenza interistituzionale Pna - Dall'Agogna.

Offre assistenza gratuita alle donne:

- ascolto e accoglienza / ascolto telefonico
- sostegno psicologico / consulenza ed assistenza legale
- supporto economico / ospitalità in caso di rifugio

centroantiviolenza@fondazioneomaschi.it tel. 3351230221 orari ufficio INIZ

RNO, via Meda 22
Lunedì 9.00 - 13.00
Martedì 13.00 - 17.00
Mercoledì 9.00 - 13.00
Giovedì 13.00 - 17.00
Sabato 14.00 - 17.00

Bollate, via Pieve 10
Lunedì 14.00 - 18.00
Martedì 17.00 - 20.00
Venerdì 10.00 - 14.00

Vuoi contribuire anche tu?

- > Se sai lavorare ai ferri o all'uncinetto puoi confezionare con la lana uno o più quadrati di cm 50 x 50
- > Se sai cucire puoi aiutare ad assemblare i quadrati per confezionare le coperte
- > Se hai dei gomitolini di lana puoi metterli a disposizione per il progetto

Passa parola: il successo dell'iniziativa dipende anche da te

Unisciti al gruppo che sta lavorando e dai la tua adesione

Per informazioni 328 230 35 12 - mispettailrispetto@gmail.com



LA SCUOLA IN TRINCEA

Come viene affrontata l'emergenza

Tamara Croce

In questo 2020 l'altalenante situazione della scuola è difficile da definire: complessa, faticosa, strana, inedita? Le notizie e le disposizioni cambiano continuamente e le incertezze sono tante! Anche ad Arese ci sono stati e ci sono ancora dei problemi comuni a tutti i plessi ed a tutti gli ordini di scuole: mancanza di insegnanti – in particolare quelli di sostegno - e carenza di nomine, con il risultato di un orario ridotto per i ragazzi ed ore di eccedenza per gli insegnanti di ruolo. Anche il personale ATA (bidelli) e l'"Organico Covid" sono sottodimensionati, visto che bagni, palestra e laboratori vengono sanificati ogni due ore. Inoltre la tenuta del tracciamento con ATS occupa molto tempo, specie ora che i casi aumentano. Tutti i ragazzi hanno sofferto e soffrono della mancanza di relazioni, per cui durante gli intervalli e nei momenti di entrata/uscita, nonostante siano scaglionati, il distanziamento è difficile da mantenere! Naturalmente è necessario che gli adulti vigilino costantemente, ma col passare delle settimane il rispetto delle rigide regole di distanziamento diventa via via più difficoltoso. Le scuole hanno fatto un grande lavoro durante l'estate introducendo i cambiamenti necessari senza però stravolgere l'organizzazione. Il Comune ha svolto lavori strutturali e di edilizia leggera, come l'abbattimento di pareti per allargare alcune aule e sono stati utilizzati tutti gli spazi utili per contenere i gruppi

classe nel rispetto delle norme. La didattica a distanza è stata attivata tempestivamente lo scorso anno e ben organizzata. I ragazzi hanno risposto bene ma l'efficacia è stata ridotta per i ragazzi più fragili, mentre alcuni hanno avuto risultati decisamente positivi. Da un punto di vista della formazione, sono purtroppo penalizzati ed azzerati per il momento progetti, attività, uscite didattiche. Si ritornerà alla didattica a distanza per tutti? Nei licei dal 26 ottobre al 24 novembre solo didattica a distanza ed ora, con il nuovo DPCM, la situazione si protrarrà sino al 3 dicembre, anche per le ultime due classi della scuola media. La situazione della scuola italiana oggi è difficile ed incerta, va di pari passo con il diffondersi del virus, ma potrebbe essere trattenuta così: nonostante le relazioni e la socialità siano e rimangano fondamentali, non si educa più soltanto a scuola, ma la società italiana non può più fare a meno della scuola per la sua crescita culturale, sociale, economica; si apprende anche al di là delle pareti di un'aula o di un laboratorio, grazie agli investimenti in nuove tecnologie che stanno cambiando i processi e le modalità di apprendimento degli allievi, costringendo i docenti a modificare atteggiamenti professionali e relazionali, rendendoli insegnanti capaci di gestire situazioni sempre più complesse, caratterizzati da una professionalità ormai multimediale.

tamara.crocefederica@fastwebnet.it



SARÀ ARRIVATO IL MOMENTO?

Opportunità dal nuovo Codice della Strada

Massimo Comi

Il rinnovo dei principali assi viabili ha decisamente qualificato Arese nell'ambizioso obiettivo di aumentare la sicurezza: la riduzione delle carreggiate ha rallentato la velocità, l'innalzamento dei passaggi pedonali li ha trasformati di fatto in dissuasori, le molteplici rotatorie hanno agevolato il flusso del traffico. Le piste ciclabili, inoltre, contribuiscono non poco alla qualità della nostra cittadina e oggi, ancor più di ieri, si dimostra giusta la scelta di optare per un incremento della mobilità dolce. Arese si presta molto bene all'uso della bicicletta: il ciclista trova facilità di pedalata – è tutta pianeggiante – facilità di collegamento con i paesi attigui e con un'area verde – il parco delle Groane – appena fuori l'uscio di casa e nel quale si può "fantasticare l'avventura" di perdersi nella natura. Ma c'è un però! C'è una strada che si trova in una posizione centrale, che vive di *viabilità propria*: una strada dalla circolazione anarchica, o ingegnosa, o originale o - ancor meglio - di simpatica napoletanità, laddove intendiamo essere diversa dalle altre. Se ci si ferma, ci si

trova ad assistere all'applicazione post-ante del **senso unico eccetto bici** generalmente utilizzato da anziani, donne, adolescenti, frotte di bambini che tranquillamente pedalano verso le piazze in ostinata direzione contraria. Bene, questa originale interpretazione del senso unico, da sempre abbondantemente tollerato dalla polizia municipale che vede ma non provvede, oggi è normato dal nuovo Codice della strada di prossima entrata in vigore e che lascia al Sindaco la possibilità di istituirlo. Sto descrivendo – come avrete ben compreso - la viabilità di via Caduti, una via per la quale è previsto il rinnovo dell'arredo urbano e sarebbe un grave errore se non venisse previsto di regolamentare e attuare, nei limiti del possibile, la misura del **senso unico eccetto bici**. Come ho detto è già nei fatti, è già di fatto tollerato e allora cogliamola questa opportunità che offre il nuovo Codice della Strada, togliamo la testa dalla sabbia e osserviamo la realtà: è arrivato il momento di normare quello che la Città già applica. Ciclisti, e non, saranno certamente più al sicuro e più contenti.

comi.massimo48@gmail.com

CORONAVIRUS AD ARESE

(Dal portale ATS sul sito del Comune: www.comune.arese.mi.it)

DATA	2/9	14/9	23/9	29/9	12/10	15/10	19/10	23/10	30/10	4/11
CASI TOTALI	195	198	201	205	210	218	251	286	386	489
GUARITI	149	149	150	155	158	160	168	172	184	203
QUARANTENA (1)	6	9	11	10	12	18	43	77	161	243
SORVEGLIANZA (2)	22	41	35	14	18	125	152	236	264	362

(1) Quarantena e limitazione di spostamento = persone con sintomi in attesa esito tampone
(2) Sorveglianza = persone che hanno avuto un contatto stretto con un caso certo di COVID-19

→ Dalla prima pagina

→ VIABILITÀ ESTERNA

cesso a Castellazzo. Nel quadrante nord-ovest, invece, sarà spostato sul lato est dell'autostrada e ampliato il casello autostradale di Lainate sulla A8 Milano-Laghi. I lavori sono iniziati alla fine dell'anno scorso e si dovrebbero concludere anche essi entro il 2021. Il nuovo casello, usufruendo della rotonda nei pressi del centro commerciale, renderà più semplice e veloce l'accesso all'autostrada in tutti e due i sensi di marcia. Il quarto intervento, i cui lavori sono appena iniziati, riguarda sempre il quadrante nord-ovest. Si tratta del completamento della nuova strada che da Caronno (rotatoria davanti a BricoMan) porta a "Il Centro" e che sarà poi prolungata fino ad incrociare la S.S. del Sempione, consentendo l'immissione rapida sulla Tangenziale Ovest.

armando.calaminici@gmail.com

→ LE NUOVE SFIDE

nell'obiettivo su cui si stanno spostando gli investimenti strategici dell'Europa e del mercato. Di fronte a queste sfide enormi, deve di conseguenza ridefinirsi anche l'azione politica. A partire dal ruolo del PD, che in queste elezioni si è confermato come unica forza di sinistra in grado di coagulare consenso, a tutti i livelli, dal piccolo comune, al governo del Paese. Purtroppo, la medesima tornata elettorale ha sancito un esito preoccupante: l'attuale alleato di governo del PD, il M5S, risulta fortemente ridimensionato dal territorio. Al contempo, non sembrano ancora maturi progetti alternativi che possano affiancare, a sinistra o al centro, il cammino del PD. Come intercettare il consenso dei cittadini è dunque un problema che il PD deve porsi al più presto, non appena sarà possibile uscire dall'emergenza sanitaria, andando a lavorare sulle nuove priorità che un mondo totalmente cambiato ci sta consegnando. Un percorso che chiamerà in gioco non solo le persone, ma le idee, le parole e le proposte per un nuovo campo democratico.

g.allegro82@gmail.com

* Segretario del Circolo PD di Arese



UN ALTRO STOP

Sospese le attività in presenza dell'UNI TER

Paola Toniolo

Dopo un'apertura regolare del nuovo anno accademico - avvenuta ufficialmente il 15 ottobre - purtroppo dopo soli dieci giorni, **tutte le attività** dell'UNI TER previste in presenza **sono state sospese** a seguito del DPCM del 25 ottobre, che imponeva la chiusura di circoli ricreativi e culturali. Anche se - con lungimiranza e grande attenzione nei confronti della propria comunità - il Consiglio Direttivo dell'UNI TER, riunito in sessione straordinaria il 21 ottobre a causa dell'aggravarsi della situazione pandemica, aveva già deliberato autonomamente la temporanea sospensione, proprio a partire dal 26 ottobre, di tutte le attività (corsi e conferenze) che si tengono in presenza presso la Casa delle Associazioni e le palestre comunali. Certi della comprensione dei propri soci e nonostante il ferreo rispetto delle norme e soprattutto della sicurezza delle persone già vigenti all'interno della Casa delle Associazioni, era stato infatti ritenuto che fosse opportuno limitare ulteriormente qualsiasi rischio residuo per gli iscritti che, tra l'altro, appartengono mediamente a una fascia di età particolarmente fragile, ed evitare qualsiasi occasione di aggregazione non strettamente necessaria. Come era già stato fatto durante la prima chiusura, continueranno a svolgersi i **corsi** che si **potranno tenere in videoconferenza**. Purtroppo sono temporaneamente so-

spese anche le attività all'aperto legate ai corsi di vela, le scorribande dei bikers dell'UNIinBike e anche le attività dei Senior Rangers nei parchi areisini. A questi ultimi (una trentina di volontari), che avevano ripreso la loro lodevole attività già a settembre, da quest'anno, oltre al Parco della Roggia (viale dei Platani) e al Parco Giovanni Paolo II (viale Einaudi), è stato affidato anche il parco che si estende da Via Allende a Largo Ungaretti. Le ricognizioni, oltre a coadiuvare il personale addetto alle operazioni di pulizia e raccolta rifiuti, hanno lo scopo di eseguire piccole manutenzioni, trasmettere agli uffici comunali segnalazioni sullo stato del parco e suggerimenti che migliorino la fruibilità da parte della cittadinanza. I coordinatori dei team hanno infatti incontri periodici con l'Assessore e gli uffici comunali preposti per valutare la situazione e le proposte. Per quanto riguarda i **viaggi**, per il momento l'UNI TER ritiene di non pianificare alcun tipo di uscita collettiva, auspicandosi di riuscire a farlo al più presto. Il servizio di **Segreteria** sarà comunque disponibile telefonicamente al numero 329 7714546 e via mail (uniter@uniter-arese.it) nei seguenti giorni:
- **lunedì e venerdì dalle 14.00 alle 17.30**
- **martedì, mercoledì e giovedì dalle 14.00 alle 17.00**

paolagtoniolo@gmail.com



FRANCESCO INFUSINO (classe 1941) ci ha lasciato lo scorso 1° novembre. Amico e compagno di tante battaglie venne ad Arese con l'Alfa Romeo dove ha lavorato fino alla pensione. A metà anni '80 è stato anche Consigliere comunale ed ha sempre partecipato alla vita politico-sociale della nostra comunità. Ciao Francesco, un abbraccio da tutti noi.